



COMUNE DI ALPIGNANO

REGOLAMENTO

CASA DELLE ASSOCIAZIONI CRUTO

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17/2019

INDICE

ARTICOLO 1 – FINALITÀ

ARTICOLO 2 – ASSEGNAZIONE DEI LOCALI

ARTICOLO 3 – DURATA DELLE CONCESSIONI

ARTICOLO 4 – MODALITÀ D'USO

ARTICOLO 5 – GESTIONE DELLA CASA DELLE ASSOCIAZIONI CRUTO

ARTICOLO 6 – COMITATO DI GESTIONE

ARTICOLO 7 – UTILIZZO DEL CENTRO DI INCONTRO

ARTICOLO 8 – DIVIETO DI SUB-CONCESSIONE

ARTICOLO 9 – ONERI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

ARTICOLO 10 – ONERI A CARICO DELLE ASSOCIAZIONI

ARTICOLO 11 – REVOCA DELL'ASSEGNAZIONE

ARTICOLO 1 - FINALITÀ

Il presente regolamento disciplina le modalità di assegnazione e accesso alla “*Casa delle Associazioni CRUTO*”, composta da n. 15 stanze e ubicata al piano seminterrato dell'edificio comunale individuato al N.C.E.U. Foglio 19 mappale 246 di Via Matteotti 2 denominato "Ex Opificio Cruto" (planimetria Allegato A).

La *Casa delle Associazioni CRUTO*, di proprietà del Comune di Alpignano, è destinata alle Associazioni ricreative, culturali, educative e di volontariato e rappresenta:

- la sede comune delle Associazioni;
- il luogo di animazione del tessuto associativo locale;
- il centro dedicato a promuovere e qualificare le relazioni per realizzare un maggior benessere collettivo;
- un supporto a forme di auto-organizzazione da parte dei cittadini;
- il polo di visibilità delle Associazioni.

ARTICOLO 2 – ASSEGNAZIONE DEI LOCALI

I locali sono assegnati - esclusivamente o in comune - alle Associazioni che ne facciano richiesta al Sindaco a seguito della pubblicazione di un avviso pubblico di manifestazione di interesse.

I locali sono assegnati sulla base del programma di attività e dei singoli progetti presentati dalle Associazioni, secondo le modalità previste nell'avviso pubblico, che abbiano ricadute in termini di valorizzazione della vita della comunità locale.

Le Associazioni dovranno presentare una domanda, da redigere su fac-simile predisposto dal Comune indicando:

1. i dati che identificano l'Associazione
2. copia dell'atto costitutivo e dello Statuto
3. copia dell'ultimo bilancio approvato
4. una relazione illustrativa delle attività proposte, ed eventuali realizzate, rispondenti ai principi di sussidiarietà, solidarietà sociale e alla soddisfazione dei bisogni del territorio di Alpignano nei settori socio-assistenziale, culturale, turistico-promozionale, ricreativo, ambientale e di protezione civile rivolte a tutta la cittadinanza di Alpignano.

In caso di domande in numero superiore alla disponibilità dei locali disponibili la valutazione avverrà secondo il seguente ordine di priorità con un punteggio massimo di 100 punti:

1. valutazione delle attività inserite nella relazione illustrativa presentata dalle Associazioni unitamente alla domanda di assegnazione dei locali così come meglio indicato al punto 4 (punteggio massimo 60 punti)
2. Associazione che non usufruisca di locali per l'espletamento dei propri fini (punteggio massimo 5 punti)
3. Associazione che abbia collaborato negli ultimi due anni con il Comune in attività, progetti o iniziative di quest'ultimo (punteggio massimo 15 punti)
4. disponibilità a condividere la stanza con altra/altra Associazioni (punteggio massimo 20 punti)

L'Ufficio Patrimonio – in collaborazione con gli uffici delle aree "Servizi alla Persona" e "Cultura, Comunicazione e Sport" – predisporrà una graduatoria per l'assegnazione dei locali secondo i summenzionati criteri di assegnazione e i relativi punteggi.

A conclusione dell'istruttoria delle domande presentate, con idonei e successivi atti amministrativi, si procederà all'assegnazione dei locali e relativa sottoscrizione di convenzione.

La stanza n. 11, considerata la superficie, viene individuata come *Centro di Incontro* e sarà assegnata in condivisione a tutte le Associazioni risultanti dalla graduatoria: sarà concessa la possibilità alle Associazioni di utilizzarla, dalle ore 19.00 alle ore 23.00, in base a un calendario predisposto dal Comune di Alpignano – Ufficio Patrimonio.

La domanda di assegnazione di una stanza dovrà altresì indicare la disponibilità a condividere con altre Associazioni la stanza e il numero di giorni di utilizzo della stessa. In questo caso l'Amministrazione avrà facoltà di assegnare la stanza per i giorni non utilizzati ad altra Associazione. Il canone annuo di concessione e le spese di gestione saranno commisurati ai giorni di effettivo utilizzo.

ARTICOLO 3 – DURATA DELLE CONCESSIONI

I locali della *Casa delle Associazioni CRUTO* sono concessi in uso per la durata di anni quattro rinnovabili non tacitamente, fatta salva la possibilità, sia per il Comune di Alpignano che per le Associazioni assegnatarie, di disdetta da trasmettere almeno 6 mesi prima della scadenza mediante raccomandata con ricevuta di ritorno o all'indirizzo di posta elettronica certificata del destinatario.

ARTICOLO 4 – MODALITÀ D'USO

Le chiavi per l'accesso all'immobile e al locale assegnato all'Associazione sono consegnate al Presidente che diventa nei confronti del comune di Alpignano l'unico responsabile.

Il Presidente esonera l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni diretti e indiretti a persone e cose derivanti dall'utilizzo dei locali assegnati.

L'uso della *Casa delle Associazioni CRUTO* è consentito esclusivamente per lo svolgimento di corsi, riunioni, assemblee organizzate dalle Associazioni nell'ambito del perseguimento dei propri fini.

L'uso della *Casa delle Associazioni CRUTO* è soggetto alle norme di civile convivenza e al rispetto della cosa altrui: chiunque per negligenza, imperizia, imprudenza, colpa o dolo, dovesse arrecare danni ai locali, alle sue attrezzature e alle sue pertinenze ne risponderà a termini di legge.

Sono vietate alle Associazioni, a titolo esemplificativo e non esaustivo, azioni contrarie alla normativa sulla sicurezza, la manomissione degli impianti (elettrici, di riscaldamento), la detenzione di liquidi infiammabili, l'uso di fiamme libere, fornelli, stufe a gas, stufe elettriche.

L'orario massimo giornaliero di utilizzo dei locali della *Casa delle Associazioni CRUTO* è fissato dalle ore 09.00 alle ore 23.00 salvo deroga da concedersi da parte del Sindaco.

Spetta alle Associazioni concessionarie dello stesso locale concordare le modalità e i tempi di utilizzazione degli stessi.

Il Comune, ente proprietario, mantiene il diritto insindacabile di accedere in ogni momento ai locali per verificarne l'uso e la corretta manutenzione.

ARTICOLO 5 – GESTIONE DELLA CASA DELLE ASSOCIAZIONI CRUTO

La pulizia dei locali dovrà essere assicurata dalle Associazioni concessionarie dei locali stessi.

La pulizia degli spazi comuni (servizi igienici, scale, corridoi, ecc.) e degli spazi esterni nonché la loro ordinaria manutenzione e lo sgombero neve sono a carico del Comune di Alpignano.

Ultimato l'utilizzo del locale concesso, le Associazioni devono provvedere a spegnere tutte le luci e gli apparecchi elettrici detenuti presso i locali assegnati.

Eventuali infrazioni e/o ripetute dimenticanze in ordine al corretto funzionamento della struttura saranno sanzionate dal Comune mediante il rimborso degli eventuali maggiori oneri sostenuti a causa di negligenza e imperizia e, nei casi più gravi, con la revoca dell'assegnazione di cui al successivo articolo 11.

ARTICOLO 6 – COMITATO DI GESTIONE

Al fine di individuare un referente unico nei confronti del Comune deve essere costituito un Comitato di Gestione formato dai Presidenti, o loro delegati, di tutte le Associazioni che utilizzano i locali.

I nominativi individuati dovranno essere comunicati all'ufficio Patrimonio e all'Assessore competente.

Pertanto, il numero di componenti del Comitato di gestione varia in relazione alle Associazioni assegnatarie degli spazi.

Il Comitato di gestione avrà i seguenti compiti:

1. promuovere attività e proporre all'Amministrazione Comunale iniziative condivise di interesse per tutto il territorio;
2. effettuare attività di verifica in merito alla problematiche che dovessero presentarsi durante le attività effettuate all'interno della struttura.

Al fine di rendere agevole e tempestiva la comunicazione tra il Comune e il Comitato di Gestione essa avverrà attraverso posta elettronica.

Ogni componente del Comitato di Gestione è responsabile dell'uso degli spazi assegnati, risponde dell'uso conforme e corretto dei locali e degli arredi durante le attività dell'Associazione.

ARTICOLO 7 – UTILIZZO DEL CENTRO DI INCONTRO

L'utilizzo del Centro di Incontro, come individuato nella planimetria allegata al presente regolamento, nell'orario compreso tra le 19.00 e le 23.00, è regolato da un calendario tenuto dal Comune di Alpignano – Ufficio Patrimonio.

Esso dovrà rispettare i seguenti criteri:

1. l'assegnatario per uso prevalente della stanza n. 11 potrà usufruire dell'utilizzo gratuito per una volta al mese e sarà tenuto al pagamento della tariffa, non frazionabile a ore, per ogni ulteriore uso;
2. la stanza n. 11 dovrà essere prenotata mediante formale domanda presentata al Comune di Alpignano – Ufficio Patrimonio e per conoscenza al Comitato di Gestione;
3. l'uso gratuito da parte del Comune di Alpignano, per iniziative proprie e per attività istituzionali e amministrative;
4. utilizzo da parte di soggetti non assegnatari di spazi, previa corresponsione di quota relativa al rimborso delle sole spese di gestione, con comunicazione al Comune di Alpignano per la determinazione delle stesse. Lo stesso vale anche per l'assegnatario per uso prevalente della stanza n. 11 per le giornate ulteriori rispetto a quelle di utilizzo gratuito;
5. la domanda per l'uso della stanza n. 11 deve essere formalizzata su apposito modulo almeno 7 giorni lavorativi antecedenti l'iniziativa: il pagamento dovrà essere effettuato prima dell'utilizzo e la ricevuta dovrà essere presentata all'Amministrazione contestualmente al ritiro delle chiavi di accesso ai locali;
6. per improvvise, imprevedute o inderogabili necessità dell'Amministrazione Comunale, l'ufficio competente può negare o revocare la concessione della sala;
7. in caso di rinuncia da parte del richiedente allo svolgimento della manifestazione o iniziativa, non si darà luogo alla restituzione della quota versata.
8. la Sala dovrà essere lasciata nelle medesime condizioni trovate al momento della consegna;
9. è facoltà dell'Amministrazione comunale accedere alla sala durante l'uso, ai soli fini di vigilare sull'utilizzo della stessa.

Le domande presentate saranno esenti dal pagamento dell'imposta di bollo qualora:

- ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n. 642, allegato B, articolo 27 bis, si tratti di organizzazioni non lucrative di utilità sociale - O.N.L.U.S. e Federazioni sportive e Enti di promozione sportiva riconosciuti dal C.O.N.I.);

- ai sensi del D. Lgs. 4/12/1997 n. 460, art. 10, comma 8, si tratti le O.N.G. (di cui alla Legge 49/87);

- ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n. 642, allegato B articolo 16 si tratti Amministrazioni dello Stato, Regioni, Province, Comuni loro Consorzi e Associazioni, Comunità montane;

- ai sensi del D. Lgs. 4/12/1997 n. 460, art. 10 comma 8, si tratti di cooperative sociali (di cui alla Legge 381/91);

- ai sensi del D. Lgs. 4/12/1997 n. 460, art. 10, comma 8, si tratti di Associazioni/organismi di volontariato (di cui alla Legge 266/91) iscritti nei registri istituiti dalle Regioni.

ARTICOLO 8 – DIVIETO DI SUB – CONCESSIONE

Non è consentito alle Associazioni concedere in uso a terzi – singoli o associati – i locali assegnati, pena la decadenza dalla concessione stessa.

ARTICOLO 9 – ONERI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Sono a carico dell'Amministrazione Comunale:

1. il mantenimento in efficienza e sicurezza delle strutture dell'edificio e dei suoi impianti tecnologici;

2. le spese per la fornitura di acqua, energia elettrica e riscaldamento nei locali dell'edificio assegnati, che saranno rimborsate in misura forfettaria come previsto dal successivo articolo 10;
3. le eventuali opere di manutenzione straordinaria dell'edificio e dei locali secondo i normali canoni di imputazione tra proprietario e detentore dei locali nella locazione civile;
4. la copertura assicurativa dell'edificio per danni da responsabilità civile causati dall'edificio stesso.

ARTICOLO 10 – ONERI A CARICO DELLE ASSOCIAZIONI

Attesa l'importanza di valorizzare il tessuto associativo presente sul territorio comunale, il Comune di Alpignano stabilisce un canone annuo di concessione, rivedibile annualmente in base all'indice ISTAT, per le singole stanze della "*Casa delle Associazioni CRUTO*" pari ad € 300,00 oltre alle spese di gestione suddivise fra gli assegnatari in base alla superficie delle stanze rispettivamente assegnate.

Il canone dovrà essere versato entro il 15 gennaio di ogni anno mentre le spese di gestione saranno pagate in due rate semestrali entro il 30 giugno e il 1° dicembre di ogni anno in misura forfettaria quantificata dall'Ufficio Patrimonio in base ai consumi medi rilevati negli ultimi 5 anni antecedenti all'assegnazione dei locali.

ARTICOLO 11 – REVOCA DELL'ASSEGNAZIONE

In caso di gravi e ripetute violazioni alle prescrizioni del presente Regolamento, e a insindacabile giudizio del Comune, la concessione in uso sarà revocata, fatto salvo il rimborso di eventuali danni e il pagamento del canone maturato e delle relative spese.

Il Comune si riserva di revocare la concessione anche in caso di mancato uso dei locali e per mancata realizzazione delle attività dell'Associazione per almeno un anno o nel caso di perdita dei requisiti di assegnazione.